

Roma 28 Settembre 1916

UFFICIO III

APPUNTO RIGUARDANTE L'AGENZIA GENERALE DI FIRENZE

---

Fin dall'inizio del corrente esercizio l'On. Consiglio di Amministrazione, esaminando i risultati di produzione conseguiti dall'Agenzia Generale di Firenze nel triennio decorso, si era fortemente impressionato della decrescenza della produzione.

Tale situazione è stata prospettata al titolare dell'Agenzia Generale, Signor Alfredo Conti, con lettera 7 Febraio 1916 N. 1670 D.

Premesso che, pur volendo tener presenti le difficoltà di ordine generale che avevano cagionato nell'esercizio 1915 una depressione negli affari, non si riteneva giustificata la esigua cifra di produzione conseguita nel detto periodo, se ne attribuiva la causa a difetto di organizzazione ed alla mancata attività dei vari elementi preposti specialmente a fecondare il territorio della provincia. Pertanto si diffidava l'Agente Generale medesimo a voler dare maggior opera e maggiore impulso alla produzione, e si faceva la riserva di dare a lui comunicazione, a seconda dei risultati del primo trimestre del corrente anno, degli eventuali ulteriori provvedimenti che sarebbero stati deliberati dall'On. Consiglio di Amministrazione nei riguardi di quell'Agenzia Generale.

Copia della lettera 7 Febbraio suddetta fu spedita al l'Ispettore Compartmentale, Cav. Arturo Perlitz, che ne ac-